



ADAMELLO

A piccoli passi rifioriscono i 785 chilometri di sentieri nel parco

BRENO. Da quattro anni il Parco Adamello sta sistemando, tratto dopo tratto, i suoi 785 chilometri di sentieri, alcuni abbandonati da tempo e quasi spariti. Nel 2016 sono stati messi a bilancio 150mila euro per 15 interventi su circa 40 chilometri di tracciati. Sono stati ripristinati i percorsi

numero 78, che dalla località Zummella arriva al passo Della Porta e al lago d'Arno, e quello che dal laghetto del Pisgana si dirige verso il Corno d'Aola, ma anche la Traversera di Cervo. I lavori si chiuderanno a ottobre. L'obiettivo è investire un milione di euro per rinnovare tutta la lunga rete sentieristica. A PAGINA 28

Per l'«autostrada» dei sentieri è tempo di grandi manutenzioni

Nel 2016 spesi 150mila euro per sistemare quattro lotti di una rete che misura quasi 800 chilometri

Breno

Giuliana Mossoni
g.mossoni@gionaledibrescia.it

■ Un'autostrada lunghissima, ma da percorrere solo a piedi e con gli scarponi. Più lunga dell'A1, autostrada del Sole Milano-Napoli, che conta 759,6 chilometri. Sono i sentieri della Valcamonica che, tracciati al millimetro grazie al gps, sono lunghi 785,76 chilometri. Per l'esattezza, sono 151,25 su ex strade militari e 634,51 chilometri su percorsi indipendenti (sentieri veri e propri). Un groviglio variegato, diverso a ogni passo, spesso a quote altissime e in zone raggiungibili con qualche difficoltà. Da quattro anni il Parco Adamello mette a bilancio una cifra per la loro sistemazione: 150 mila euro solo nel 2016, per 15 interventi su circa 40 chilometri di tracciati. Nel giro di qualche tempo

sarà investito un milione circa, in modo da avere i tracciati camuni in ordine (per poi, probabilmente, dover ricominciare, visto che in montagna si fa presto a rovinare il fondo).

Rilevazioni gps. Il piano delle manutenzioni, preciso al metro grazie alle rilevazioni fatte con il gps, permette di sapere con esattezza cosa esiste sul territorio e intervenire quindi dove c'è più bisogno. La scelta è di restaurare i sentieri esistenti e, almeno per il mo-

mento, non realizzarne di nuovi. Se lo scorso anno gli sforzi si sono concentrati solo sul Sentiero numero uno, l'alta Via dell'Adamello, quest'anno le risorse sono state distribuite su quattro lotti. Il primo ha riguardato i tracciati che ruotano attorno al rifugio Tita Secchi: è stato anzitutto completato il tracciato che porta

al lago della Vacca, in collaborazione con Edison e del rifugista, quindi sono stati messi a posto i sentieri 17 dal Cascinello di Laione al Tita Secchi e il 26b da quest'ultimo fino al passo del Termine e al monte Listino.

Uno dei tracciati più belli, il 78 che dalla località Zummella arriva al passo Della Porta e al lago d'Arno, era ormai sparito e abbandonato. Ora, dopo i lavori, è di nuovo percorribile in tutta la sua naturalità.

Da Fabrezza all'Avioio. Un terzo lotto da 65 mila euro è stato diviso tra la Traversera di Cervo, un tempo abbandonato e ora rimesso a nuovo, il pezzo da Fabrezza al lago di Bos e quello da Malga

I lavori, realizzati dai consorzi forestali, termineranno entro ottobre, prima della stagione fredda

gio Avioio. Tratta da sistemare ogni anno perché scorre in mezzo a un torrente. Per finire quello dal laghetto del Pisgana fin sotto il Corno d'Aola. Tutti i lavori si chiuderanno entro il mese di ottobre, prima dell'arrivo della stagione invernale, e sono realizzati dai consorzi forestali della Valcamonica. //



Val Paghera. Verso l'Avioio



A Zummella. Il sentiero che conduce al Passo della Porta



In Alta Valle. Sistemata la via che dal Pisgana porta al Corno d'Aola